

Una vacanza “fortunata”

di Agostino e Ausilia

Anche quest'anno, Agosto 2010, siamo arrivati alle tanto agognate ferie e, come da programma, abbiamo caricato la nostra *casetta viaggiante*.

Venerdì 6 agosto, nel pomeriggio, siamo partiti con destinazione Croazia, Istria, Premantura.

Durante il viaggio il tempo è stato un pò variabile e quando siamo arrivati dalle parti di Padova Est un grosso temporale aveva appena finito di scaricare tutta la sua potenza. Il sole, in quel momento, stava per tramontare. Gli ultimi raggi hanno disegnato nel cielo tre arcobaleni completi. Si vedeva nettamente l'inizio, la fine e tutta la parabola dell'iride. Una cosa che nessuno di noi due aveva mai visto. Mia moglie, di fronte a tanta meraviglia, ha pensato a voce alta: gli arcobaleni, quando si vedono così completi portano fortuna.

Abbiamo continuato il viaggio e siamo arrivati all'ultimo autogrill dell'autostrada "Duino". Qui c'era un marasma a dir poco infernale anche perché bisognava comperare il bollino per il pedaggio autostradale Sloveno. A causa di vetture, camion e chi più ne ha più ne metta, facendo retromarcia, ho schiacciato il paraurti della macchina contro il timone della roulotte (questa la prima fortuna).

Il mattino seguente siamo arrivati nel campeggio prestabilito, a Premantura, dove ci stava aspettando una coppia di nostri amici. Siamo riusciti a trovare un posticino libero a 10 metri dal mare e lì abbiamo piazzato l'accampamento. Ci siamo poi recati al diving per prenotare le immersioni. Anche il nostro amico è un sub. Sua moglie, invece, rimane in superficie ad aspettarlo.

Il mattino seguente ci prepariamo per andare a fare la prima immersione e io inserisco la macchina fotografica nello scafandro per fotografare le meraviglie del mondo sommerso. Nel chiudere lo scafandro un sonoro **crac** mi fa capire che la staffa che chiude lo scafandro è andata *in ferie* definitivamente (questa la seconda fortuna).



Durante le immersioni abbiamo battuto i denti perché l'acqua era piuttosto fredda, evidentemente si annunciava l'avvicinarsi dell'inverno.

Nel corso del nostro soggiorno, insieme ai nostri amici, siamo andati a visitare l'arcipelago di KAMENJAK. Si tratta di un parco naturalistico situato nella punta estrema della penisola Istriana al cui interno ci sono varie insenature dove molti turisti si recano per fare il bagno.

Per chi invece vuole ristorarsi c'è il famoso SAFARI BAR, la cui struttura è stata ricavata sotto un canneto. La curiosità consiste nel fatto che da qualsiasi angolazione si cerchi di individuarlo, non si riesce a vederlo proprio perché è nascosto dal canneto.

I nostri amici hanno terminato la vacanza qualche giorno prima di noi. Noi, invece, abbiamo aspettato che arrivasse nostra figlia alla quale abbiamo lasciato le consegne e siamo tornati a casa con il proposito di tornare dopo 15 giorni per riprendere la roulotte. Il sabato successivo, verso le 10 di sera, mentre eravamo in casa di amici, squilla il cellulare. E' nostra figlia disperata. Non sa cosa fare perché sta soffiando la bora e i picchetti che fissano la veranda sono stati sfilati dal terreno roccioso. E pensare che si tratta di picchetti fatti da me con tondino per cemento armato, lunghi 25 cm. Dopo alcuni scambi telefonici io e mia moglie ci guardiamo in faccia e, senza tanti commenti, decidiamo di partire. E' già mezzanotte ma, grazie anche al traffico scarso, al mattino presto arriviamo a destinazione. Per fortuna non ci sono stati danni né alla roulotte né alla veranda. In un batter d'occhio chiudiamo tutto e, dopo un breve riposo, siamo tornati a casa (questa la terza fortuna).

Come detto all'inizio 3 erano gli arcobaleni portafortuna e 3 sono state le "fortune"più di così non si può pretendere.

Caratteristiche del Donji Kamenjak e dell'arcipelago di Medolino



Una delle aree più belle nelle immediate vicinanze di Pola e forse delle più belle dell'intero Adriatico, l'estremo sud dell'Istria, uno stralcio di terra completamente esposto al mare, questo è Capo Kamenjak.

Alla loro prima visita i viaggiatori rimangono incantati dalla sua bellezza e da una vera sinfonia di colori, forme e odori, dai suoni del mare e del vento, il calore del sole e la natura intatta. Capo Kamenjak è lungo circa 3.400 metri, mentre la sua larghezza varia tra i 500 e i 1.600 metri. Ha una costa lunga e frastagliata, con un susseguirsi di baie bellissime e un paesaggio armoniosamente ondulato che alterna colline a piccole valli. L'altezza sopra il livello del mare di tutta l'area varia tra 0 e 40 metri.

Il perimetro del Donji Kamenjak e dell'arcipelago di Medolino si protende dal villaggio di Premantura e la penisola di Glavica verso l'estremo sud del Capo Kamenjak e comprende 11 isolotti disabitati e le acque basse dell'arcipelago di Medolino. Sono rari i luoghi dove su un'area così ristretta è possibile trovare un numero così elevato di pregi naturali.

Il pregiato paesaggio di kamenjak è composto dalle comunità della gariga, della macchia, delle piccole pinete e dei terreni agricoli.

Botanicamente e geograficamente appartiene alla formazione vegetazionale mediterranea.

Flora

Floristicamente il Capo Kamenjak è una delle aree più interessanti della Croazia. Nonostante la limitata estensione del paesaggio protetto le ricerche hanno rilevato la presenza di circa 550 specie di piante. Addirittura 35 specie rientrano nella Lista rossa delle specie di piante minacciate di estinzione nella repubblica di Croazia.

L'area di kame-njak costituisce l'habitat per circa trenta specie, sot-tospecie ed ibridi di orchidee. Tutte le specie sono direttamente pro-tette dalla legge, mentre tredici sono rigorosamente protette.

La flora delle orchidee del Capo Kamenjak vanta due specie endemiche, avvistate solo nel sud dell'Istria: La *Serapias istriaca* e la *Serapias Pulae Perko*.

Vi si trova anche la maggiore popolazione della nostra orchidea più piccola: la *Ophrys Bombyliflora Link*. Tutte le orchidee fioriscono durante i mesi d'estate tranne una specie che fiorisce d'autunno.



Fauna

La località di Velike Krsine è il *locus typicus* (la località dove per la prima volta viene osservato un esemplare di specie nuova) di un lombrico endemico: l'*Octodrilus istrinus* (Mrsic, 1991).



Il Rospo smeraldino (*Bufo viridis*) è stato avvistato sulle isole di Ceja e Fenera. Questo animale, internazionalmente riconosciuto come una specie in pericolo, è protetto nella Repubblica di Croazia.

Sono state avvistate 29 specie di uccelli, 25 delle quali sono protette dalla legge in Croazia. Una tra le più interessanti è una sottospecie endemica del Rondone pallido, l'*Apus pallidus illyricus*.

Paesaggio sottomarino

Lo studio delle comunità viventi del suolo sottomarino è importante per l'annotazione della composizione dell'intero ecosistema. Il paesaggio sottomarino di Kamenjak è ricco di specie vegetali e animali, tra le quali numerose specie in pericolo e protette dalla legge, per esempio il Cavalluccio marino (*Hippocampus guttulatus*), la Nacchera (*Pinna nobilis*), il Dattero di mare (*Lithophaga lithophaga*) ed altri.

La cattura dei Datteri di mare, che vengono raccolti spaccando e sminuzzando la roccia con picconi, provoca la distruzione delle scogliere nelle quali vivono e la scomparsa delle comunità originali, nonché la completa desertificazione del fondo marino.

Per la rigenerazione della biocenosi, ossia la ripopolazione dell'area con organismi vegetali e animali che vi abitavano originariamente, occorrono alcune decine di anni, mentre le vaste estensioni della costa rocciosa che vengono distrutte in questo modo, non potranno mai essere ripristinate. Dall'esempio qui indicato risulta ovvia la decisione sulla protezione di questa specie.

Sull'isolotto di Fenoliga sono state rinvenute delle impronte di dinosauri. Questi animali popolavano la terra circa 80-90 milioni di anni fa. Le più interessanti sono le impronte dei tridattili, dei dinosauri bipedi, terapodi e ornitopodi, nonché la sequenza di orme del dinosauro quadrupede sauropode.

Al fine di salvaguardare l'equilibrio ecologico dell'area e le componenti fondamentali del valore ambientale, il piano spaziale dell'area con formazioni distintive del Donji Kamenjak e dell'arcipelago di Medolino prevede l'istituzione di tre categorie di riserve naturali speciali (una riserva naturale floristica, due riserve naturali marine ed una riserva naturale paleontologica), mentre il territorio rimanente rimarrà classificato come paesaggio protetto.



Questo viaggio è stato pubblicato sul Notiziario del Campeggio Club Varese n. 2 - anno XXXVI Trimestre: maggio - giugno - luglio 2011

I Soci del Campeggio Club Varese, e i lettori del Notiziario, sono invitati a mandare i loro racconti di viaggio alla Redazione del Notiziario - info@campeggioclubvarese.it

I Notiziario del Campeggio Club Varese sono scaricabili dal sito www.campeggioclubvarese.it

All'interno del Campeggio Club Varese opera il gruppo "Camper insieme" per l'organizzazione di viaggi in compagnia.

Il Campeggio Club Varese è membro della Confedercampeggiatori.